



Comunicato 15 dicembre 2008

LA NUOVA FRONTIERA DI ALMAVIVA FINANCE

Recentemente l'Azienda ha deciso di utilizzare un istituto contrattuale previsto dall'integrativo, ma mai usato prima: la lunga trasferta.

Già la definizione non è delle più promettenti perché implica dei sacrifici a lungo termine da parte dei lavoratori comandati.

Questo istituto prevede che le condizioni vengano definite **"di volta in volta in funzione dei luoghi e della durata della trasferta, garantendo un trattamento adeguato sia per il soggiorno che per i viaggi"**.

Inutile dire che le condizioni di trasferta devono avere come riferimento le condizioni previste nel nostro integrativo.

La modalità di attivazione è stata quanto meno unilaterale.

Ed è evidente che una comunicazione ai rappresentanti sindacali non può essere considerata un accordo.

L'elemento inquietante di questa scelta è l'introduzione di una serie di situazioni che in prospettiva potrebbero snaturare i principi ispiratori del nostro contratto integrativo.

In pratica l'Azienda ha preteso una firma su una specie di contratto, il cui contenuto è stato deciso in base a non si sa quale criterio: il taglio dei costi o una volontà punitiva?

E' chiaro che l'utilizzo di questo istituto con queste modalità introduce due grossi problemi:

- L'applicazione ad personam delle condizioni di trasferta
- L'applicazione di condizioni peggiorative rispetto a quanto previsto dall'integrativo

Il coordinamento dell'RSU non accetta questo tipo di atteggiamento da parte dell'Azienda, né qualsiasi attacco all'integrativo e ritiene necessario un approfondito confronto da realizzare sul tavolo nazionale.